

■ SANITÀ

GORIZIA	
Centralino ospedale	0481/5921
Ufficio relazioni con il pubblico	0481/592083
Pronto soccorso	0481/592315-316
118	0481/592005
Guardia medica	0481/592490-984
Centro salute mentale	0481/592009
Dipartimento dipendenze	0481/592782
Gruppo ascolto genitori sulla tossicodipendenza (giovedì 18-19)	0481/592787
Centro Alzheimer mitteleuropeo	0481/550224
Associazione La Salute (servizio iniezioni)	0481/391700
Advsg Sezione Gorizia	0481/30117

MONFALCONE	
Ospedale	0481/4871
Pronto soccorso	0481/487213
Distretto sanitario Grado	0431/897901
Guardia medica	0481/487607
Terme marine Grado	0431/899309
Piscina termale Grado	0431/899256
Tribunale del malato	0481/487300
Dimagrimento insieme	0481/484130
Alcolisti anonimi	348 7027001
Associazione donatori di sangue	0481/487657
CORMONS	
Guardia medica	0481/60100
Distretto sanitario	0481/629200
Centro salute mentale	0481/629268
Ambulatori	0481/629271

GRADISCA	
Ambulatori	0481/535764
Distretto venatorio	0481/92900
GRADO	
Sogit	800855255
Pronto Soccorso	0431/897905
Guardia medica	0431/897926
Guardia turistica	0431/897906

■ EMERGENZE

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Pronto soccorso Aci	803116
Polizia Stradale	0481/528111
Questura	0481/595111
Vigili del fuoco	115
Polizia municipale	0481/383206
Stazione forestale Piroma	0481/81288

■ QUI BENZINA

Oggi sono di turno nella provincia di Gorizia i sottoelencati distributori di carburante.
Gorizia: Agip via Duca d'Aosta, Esso via Brass, Tamoil via Lungo Isonzo Argentina, Erg via Brigata Re.
Monfalcone: Esso via Boito, Api via Grado, Shell via Boito.
Cormons: Shell viale Venezia Giulia 23.
San Canzian d'Isonzo: Shell via Grado (Isola Morosini).
San Lorenzo Isontino: Agip Ss 56.
Ronchi dei Legionari: Shell via Redipuglia, Erg via Aquileia.
Villesse: Erg Ss 351.
Sagrado: Api via Garibaldi.

■ MUNICIPI

GORIZIA
 Con servizio di Alesani, via Carducci
 Con servizio di Verdi 57, tel. 53...
 so Italia 89, tel. 5...
 na, via Crispi, te...
 nale 1) Municip...
 drea, via San...
 21074.

ISONTINO
 Con servizio di Staranzano, Tani, 481252; Mossa, M...
 70, tel. 80220; Bra...
 Maggio, 70, tel. 6...

LETTERE

D'Elia e le assenze del mondo politico

● Come di certo saprà ho organizzato la visita di D'Elia a Gorizia e mi è toccato di essere testimone diretto, seppur di parte, di quanto accaduto lunedì us. Chiedo ospitalità per offrire ai suoi lettori qualche notizia in più rispetto a quanto accaduto e fin qui riferito.

La presenza di D'Elia prevedeva questa scaletta, badi bene, concordata e confermata dagli interessati: alle 15 incontro in Comune con neo assessore ai Servizi sociali per valutare adesione del Comune a Nessuno Tocchi Caino e più in generale per condividere futuro impegno della nuova amministrazione di centrodestra sulla moratoria. Alle 16 dibattito su moratoria con presidente Provincia, sindaco e presidente Corso laurea scienze internazionali e diplomatiche. 17.30: incontro con università per definire collaborazione tra NTC e università. I problemi sono sorti quando, in tarda mattinata, sono stato raggiunto dall'addetto stampa del sindaco che avendo ricevuto, non conoscendola, informazioni circa la biografia di D'Elia si dava premura per evitare il contatto.

Giunti all'appuntamento delle 15, l'on. D'Elia, la tesoriere di Radicali italiani Elisabetta Zamparutti e il sottoscritto siamo stati quindi tenuti all'uscio come dei cagnacci appestati per mezz'ora. Intorno alle 15.30 sempre l'addetto stampa mi spiegava che neanche l'incontro con la Romano s'aveva da fare e ligi alla non-violenza abbiamo preso atto dell'assenza e girato tacchi.

Arrivati al palazzo della Provincia si è infine accertato, malgrado io nutrissi an-

cora speranze, che il sindaco non avrebbe onorato l'impegno preso. Ora che un politico, un uomo pubblico non rispetti le promesse in questo paese, ahimè, non scandalizza, che le responsabilità non siano mai di nessuno è cosa nota, che la nostra più che una Carta Costituzionale sia una Costituzione di carta non difesa, quando non vilipesa, sembra non importare a nessuno, che delle camicie verdi o sostenitori di Pinuccio Rauti abbiano in odio un signore come D'Elia è perfino comprensibile, ma io mi chiedo dove è la sinistra? Dove è la sinistra? Dove è? Dove sono in queste occasioni, eccezion fatta per Enrico Gherghetta, i campioni del nascente Partito democratico?

Figurarsi che alle ultime amministrative a Gorizia la sinistra, tra i 5-6 candidati con cui si presentava, voleva spacciare come novità l'interprete movimentista pacifista, uno di quei preti rock anni '70 che dopo aver svuotato le chiese con la sua afonia ambisce ora, come se ce ne fosse bisogno, a svuotare di senso la politica. Non una parola da parte sua, forse perché troppo impegnato nel giochetto di palazzo sul portavoce unico dell'opposizione. O forse sarà la Gironcoli la migliore rappresentante del futuro centro sinistra; una professoressa prestata alla politica che trova concepibile candidarsi a sindaco senza conoscere la differenza tra city manager e direttore generale e che sul caso di specie tira fuori tratti secondari, spero, della sua esperienza professionale per rispondere come si usa tra studenti che si fanno dispetti: «visto come vi ha trattato il sindaco? Così imparate ad appoggiare i fascisti».

Da qualche tempo, quando ne ho avuto modo ho cercato di richiamare l'attenzione della sinistra locale circa la condizione comatosa in

IL CASO

Statale 56, Lucinico merita più rispetto

Tempo fa la mia bambina mi ha chiesto: «Papà, perché tutti i camion passano davanti la nostra casa?» Le ho risposto: «Perché questa strada è più bella delle altre». E lei: «Ma così si romperà».

Sembra una favola ma non lo è. Sono circa 30 anni che si discute della variante alla strada 56 ma ancor oggi tutto è celato sotto un silenzio ambiguo. Ancora oggi leggo sul giornale che non ci sono novità, che tutto sembra riposare in attesa che qualche «folletto» politico risvegli le coscienze di chi si è assunto un impegno politico-costituzionale verso gli abitanti di Lucinico. Sono passate molte amministrazioni, di quella o di quell'altra ideologia politica distanti, alle volte, su questioni spicciolate ma incapaci di dipanare «bipartisan» la matassa della 56bis. Molti allarmi sono stati lanciati l'inverno scorso e molte volte quella fatidica soglia delle «polveri sottili» è stata abbondantemente superata nella mia città.

Crede che i residenti di questa piccola e ordinata cittadina qual'è Lucinico meritino più rispetto, attenzione verso la qualità dell'aria che respirano, verso la pericolosità dei Tir che si incuneano in queste vie facendo gimcane fra le auto parcheggiate e quelle circolanti, sollecitando non poco le strutture delle case adiacenti; più attenzio-



ne alla salute dei bambini (ricordo che esiste una scuola materna qui a Lucinico). Spero che il neo eletto Consiglio di Quartiere sappia inseguire senz'affanno i centri di potere comunale, provinciale e regionale affinché quell'inerzia politica che ha da anni connotato la questione della variante 56, sia affrontato e risolto e che si intraprendano con impegno, come è stato dimostrato in queste prime battute della giunta del sindaco Romoli, quei passi per completare un'opera necessaria. La 56 bis non è una «bella addormentata nel bosco» e mi auguro che anche la favola di Lucinico, avrà un lieto fine.

Luigi Genco
Lucinico

cui versa. Questa vicenda rappresenta a mio dire l'ennesima controprova della difficoltà di esprimere a livello locale una proposta politica laica, liberale, riformista e progressista. Figuriamoci radicale, poi.

Temo che non sarà l'ultima e che se il Partito democratico non si farà carico di chiarire da che parte sta anche su questi temi prevarranno a Gorizia come dappertutto le camicie verdi, i post-fascisti o chiunque sappia esprimere posizioni che, per quanto esecrabili e deliranti come quelle della camicia verde Razzini, hanno il pregio di essere chiare e nette.

Pietro Pipi
Segretario Associazione
Radicali Gorizia

Per Iris un presidente che conosca il settore

● Come è conosciuto, molte multiservizi risalgono e sono una trasformazione e mutazione evolutiva delle aziende municipalizzate di un tempo. Sono società particolari, con capitale pubblico misto o privato e ora società per azioni, che dovrebbero fornire servizi di pubblica utilità, adeguati e con costi giusti per gli utenti. La società Iris, a Gorizia e provincia, provvede alla distribuzione di gas, energia elettrica, acqua e servizio asporto rifiuti e altro. Ora, ci informano, che desidera allargare il «business» anche alle energie alternative

rinnovabili. Bene. Finalmente. È sempre piacevole e seducente sentire, che qualche società è determinata a investire finanziariamente, per raggiungere obiettivi tanto alti e così meritori. Però brividi, emozioni positive, ma pure qualche delusione la città di Gorizia e dintorni, hanno dovuto subire in passato. Quindi, Iris necessita di dirigenti, un vertice responsabile, conoscitore del settore e soprattutto, che sappia coniugare il bello, l'ambientalmente sostenibile e l'utile per tutto il territorio. Spero che la scelta del Presidente e dei suoi collaboratori, per l'azienda, sarà effettuata in base alla professionalità e conoscenza e

non su cose e fatti che non hanno alcuna pertinenza verso questi principi. Sono persuaso, che l'azionista di riferimento (Comune di Gorizia) e i suoi alleati (restanti Comuni), che rappresentano i cittadini, considerando la situazione attuale (le tendenze nel mondo globalizzato), sapranno prendere la decisione giusta nell'esclusivo interesse dell'intero circondario. Non dimenticando, che sulla spinta al processo delle liberalizzazioni e ristrutturazione del settore, cioè, ci si sta avviando verso il mercato libero della vendita di gas, elettricità, acqua, Iris si troverà a competere con avversari molto più grandi, agguerriti e potenti. Saprà la multiservizi Iris, confrontarsi e gareggiare con prezzi concorrenziali e con rivali e operatori di questo peso e importanza nel servizio finale al cliente?

Bruno Budal
Gorizia

Concerto sfortunato, fondazione innocente

● In relazione alla lettera intitolata «Un concerto infelice» e firmata dal signor Claudio Macrini, la direzione della Fondazione Coronini, al fine di dissipare qualsiasi equivoco in proposito, intende precisare che la scrivente ha soltanto ceduto gratuitamente il parco Coronini — senza peraltro ottenere alcun contributo da parte di enti pubblici o privati — all'associazione «progetto Musica» di Monfalcone, organizzatrice della manifestazione «Nei Suoni e nei Luoghi» e pertanto tutta la logistica e l'organizzazione, così come il posizionamento del palco e dell'esiguo numero di sedie, come sottolineato dal lettore, è disposta soltanto dall'ente organizzatore.

Flavio Mantini
Gorizia

L'ALBUM

- 1 Circa 50 ragazzi hanno partecipato al centro estivo organizzato dalla parrocchia di Sant'Anna.
- 2 Momenti di attesa per gli studenti che affrontano l'esame di maturità.

- 3 Gli studenti dell'istituto «Cossar» commentano le prove dei propri compagni.
- 4 Il pubblico che ha presenziato alla conferenza sui sentieri della Grande guerra.

- 5 I figli Maurizio e Serenella, la nuora, il genero, i nipoti Federico, Raffaele e Martino festeggiano le nozze d'oro di Bruno e Dina Ragusa.
- 6 Il sindaco Romoli ha ricevuto in municipio il principe Emanuele de Liechtenstein.